

Le agevolazioni contenute nel decreto Carburanti quater n. 89/26 in vigore dal 23 maggio

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Rincari, mix di aiuti per le Pmi

Proroga dei versamenti fiscali, crediti d'imposta e rimborsi

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

Non solo sconti su gasolio e benzina fino al 6 giugno 2026 e crediti d'imposta per auto-transporto, gasolio agricolo e fertilizzanti, ma anche rinvio dei versamenti fiscali per Isa e forfetari, fondi per il trasporto pubblico locale, un nuovo intervento sull'ex Ilva e tempi più rapidi per ottenere i rimborsi sulle spese del carburante nel settore trasporti.

E quanto prevede il decreto legge n. 89 del 22 maggio 2026 (c.d. decreto carburanti quater) pubblicato in pari data nella *Gazzetta ufficiale* n. 117.

Oltre alla proroga di un mese del credito d'imposta a favore degli autotrasportatori e di due mesi del bonus fiscale per l'acquisto di gasolio in agricoltura, il provvedimento introduce una nuova misura per mitigare gli effetti economici e finanziari derivanti dal perdurare della crisi dei mercati internazionali.

Si tratta di un'agevolazione messa in campo dall'esecutivo per andare incontro alle esigenze di liquidità delle imprese, specie di quelle di minori dimensioni e che riguarda la proroga dei versamenti fiscali in modo che contribuenti e imprese possano avere più tempo (fino al 20 luglio 2026) per adempiere agli obblighi tributari senza incorrere in sanzioni.

Un'altra misura particolarmente attesa dagli operatori del comparto introdotta dal decreto riguarda il credito di imposta a favore delle imprese agricole per l'acquisto di fertilizzanti, colpiti dall'impennata dei prezzi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026.

Accise. Il taglio delle aliquote di accisa su benzina, gasolio e gpl è temporaneo (dal 23 maggio fino al 6 giugno 2026) e prevede la conferma dello sconto di 5 centesimi al litro per la benzina.

Per il gasolio invece la riduzione scende da 20 a 10 centesimi.

Per il suddetto periodo le accise sono così rideterminate:

- benzina: 622,90 euro per 1000 litri;
- oli da gas o gasolio: 572,90 euro per 1000 litri;
- gpl 242,77 euro per mille chilogrammi;
- gas naturale usato come carburante: zero euro per metro cubo.

Rinvio dei versamenti fiscali. I pagamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, Irap e Iva in scadenza al 30 giugno 2026 possono essere effettuati entro il 20 luglio 2026 senza maggiorazione, in virtù della proroga disposta dal decreto 89/2026.

La proroga è riservata ai soggetti che applicano gli Isa, ai contribuenti in regime forfetario e a quelli in regime fiscale di vantaggio.

Il rinvio si applica anche ai soggetti con cause di esclusione dagli Isa e a chi partecipa a società, associazioni e imprese ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del Tuir, se ricorrono i requisiti previsti dalla norma.

I versamenti, inoltre, potranno essere effettuati anche oltre il 20 luglio ma entro il 19 agosto 2026 con maggiorazione dello 0,80% a titolo di interesse corrispettivo.

La proroga quindi produce effetti sui versamenti ancora da effettuare e modifica il calendario fiscale dei contribuenti ammessi, con una maggiorazione più alta rispetto allo 0,40% applicato di norma per il pagamento nei trenta giorni successivi.

La misura consiste pertanto in uno strumento di flessibilità apprezzato soprattutto dalle imprese di micro, piccole e medie dimensioni che spesso si trovano a dover gestire la liquidità con non poche difficoltà, specialmente in fasi economicamente incerte.

Credito d'imposta auto-transporto. Mentre nella versione originaria il credito d'imposta spettava per i mesi di marzo, aprile e maggio, con il dl 89/2026 viene aggiunto il mese di giugno.

A seguito dalla modifica apportata il credito di imposta (utilizzabile entro il 31 dicembre 2026) è commisurato alla

maggiore spesa per l'acquisto di gasolio impiegato per l'esercizio dell'attività di trasporto, sostenuta in ciascuno dei mesi da marzo a giugno dell'anno 2026 rispetto al prezzo del mese di febbraio dello stesso anno (come da dati forniti dal Mase).

Vengono inoltre aumentate le risorse assegnate alla misura: ai 100 milioni di euro già previsti dal dl 33/2026 vengono aggiunti 200 milioni.

Il bonus spetta alle imprese che esercitano attività di trasporto di merci, indicate all'art.24-ter, comma 2, lett. a) del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi.

Per le regole di dettaglio occorre attendere un apposito decreto Mit/Mef/Mase.

Rimborsi più veloci. Dal 1° ottobre 2026 il termine per la formazione del silenzio-assenso scende da 60 a 30 giorni e la dichiarazione per accedere al rimborso deve essere presentata esclusivamente in forma telematica.

La novità introdotta del decreto legge 89/2026 riguarda il gasolio commerciale usato come carburante dai veicoli ammessi al beneficio, secondo le regole dell'art. 24-ter del Testo unico accise.

Per le imprese di trasporto, il dimezzamento dei tempi può rendere più rapido l'utilizzo del credito, fermo restando il rispetto dei requisiti, dei consumi dichiarati e della documentazione richiesta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm).

A chi spetta il rimborso sul gasolio. Il rimborso delle accise sul gasolio commerciale è un'agevolazione fiscale che permette alle imprese di autotrasporto di recuperare parte delle imposte (accise) versate sul gasolio utilizzato per i propri mezzi.

Possono accedere al rimborso le imprese che effettuano trasporto di merci o persone a precise condizioni:

- mezzi pesanti: veicoli con massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7,5 ton-



nellate.

- classe ambientale: veicoli di categoria ecologica euro 5 o superiore.

- uso del mezzo: per conto terzi o in conto proprio.

L'importo del beneficio è calcolato come differenza tra l'aliquota di accisa standard e un'aliquota ridotta stabilita per legge.

La richiesta deve essere presentata telematicamente all'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm):

- i consumi devono essere comprovati tramite le registrazioni dei cronotachigrafi;

- con il decreto carburanti quater a partire dal 1° ottobre 2026 una volta presentata l'istanza, il credito si considera accolto per silenzio-assenso dopo 30 giorni (anziché 60);

- l'importo riconosciuto può essere utilizzato in compensazione tramite modello F24 (con il codice tributo 6740) oppure richiesto come rimborso diretto.

Per gestire, compilare e trasmettere la dichiarazione trimestrale, si utilizza il software ufficiale dedicato disponibile direttamente sul portale dell'Adm che fornisce anche l'elenco aggiornato per le scadenze.

Trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, il Fondo nazionale per il settore viene incrementato di 80 milioni di euro annui a partire dal 2026, con l'obiettivo di finanziare il rinnovo dei contratti.

L'intervento risponde alla necessità di garantire continuità ed efficienza ai servizi pubblici, evitando ricadute negative su cittadini e lavoratori del comparto.

La misura oltre a finanziare la copertura contrattuale interviene sui costi del carburante e sui tempi di rimborso delle accise.

Fertilizzanti. Con una dotazione di spesa di 40 milioni per il 2026, il credito di imposta (da utilizzare entro il 31 dicembre 2026) spetta alle imprese agricole ed è riconosciuto fino al 30% della spesa per l'acquisto dei fertilizzanti agricoli nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026 (Iva esclusa).

Le regole attuative verranno stabilite con decreto Masaf/Mef che dovrà fissare le procedure di concessione del credito d'imposta, la documentazione da richiedere e le modalità dei controlli.

Gasolio agricolo. Il governo ha prorogato anche il credito di imposta a favore delle imprese agricole per l'acquisto di gasolio e benzina utilizzati per mezzi agricoli.

Mentre nella versione originaria (dl 38/2026) il contributo spettava esclusivamente per il mese di marzo, con il dl 89/2026 il bonus viene riconosciuto anche per i mesi di aprile e maggio 2026 (la dotazione finanziaria complessiva passa da 30 a 90 milioni di euro).

Il credito di imposta compe-

te fino al 20% della spesa per l'acquisto di gasolio e benzina per l'alimentazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle attività agricole, compreso il riscaldamento di serre destinate alla coltivazione di piante orticole, effettuato nei mesi da marzo a maggio 2026 (Iva esclusa).

Anche per tale credito di imposta (da utilizzare entro il 31 dicembre 2026) sono state aumentate le risorse disponibili: ai 30 milioni di euro iniziali previsti dal dl 38/2026, sono stati aggiunti altri 60 milioni di euro.

Intervento sull'ex Ilva. Il decreto carburanti quater contiene anche un intervento sulla continuità degli impianti ex Ilva.

Il Ministero delle imprese e del made in Italy è autorizzato a trasferire ad Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, su richiesta dell'organo commissariale, fino a ulteriori 100 milioni di euro per il 2026.

Il finanziamento è oneroso e deve essere restituito entro sei mesi dalla scadenza del contratto di affitto stipulato con Ilva in amministrazione straordinaria oppure, se precedente, entro sei mesi dalla vendita dei compendi aziendali. La misura punta a garantire la continuità produttiva dello stabilimento siderurgico in attesa del completamento della procedura di cessione.

— © Riproduzione riservata — ■

Il decreto carburanti quater

Il decreto concede una proroga rinviando al 20 luglio 2026 il termine dei versamenti fiscali per redditi, Irap e Iva dovuti da contribuenti Isa, forfetari e altri soggetti interessati, senza alcuna maggiorazione

Il taglio delle aliquote di accisa su benzina, gasolio e gpl dal 23 maggio fino al 6 giugno 2026 prevede la conferma dello sconto di 5 centesimi al litro per la benzina. Per il gasolio invece la riduzione scende da 20 a 10 centesimi

Il decreto interviene sul rimborso delle accise sul gasolio commerciale: dal 1° ottobre 2026 il termine per la formazione del silenzio-assenso scende da 60 a 30 giorni (dichiarazione da presentare esclusivamente in forma telematica)

Il credito d'imposta per le imprese di autotrasporto spetta per i veicoli con massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7,5 tonnellate, di categoria ecologica Euro 5 o superiore e per uso per conto terzi o in conto proprio

Alle imprese agricole è riconosciuto un credito d'imposta fino al 30% della spesa effettuata per acquisti nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026 (Iva esclusa) comprovata dalle fatture